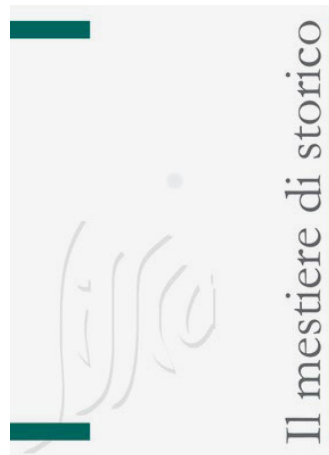


Format de citation

Giuntini, Andrea: review of: Claudio Pavese, Un fiume di luce. Cento anni di storia della AEM, Milano: Rizzoli, 2011, in: Il Mestiere di Storico, 2013, 1, p. 234, DOI: 10.15463/rec.1189720100

First published: Il Mestiere di Storico, 2013, 1



copyright

Cet article peut être téléchargé et/ou imprimé à des fins privées.
Toute autre reproduction ou représentation, intégrale ou substantielle de son contenu, doit faire l'objet d'une autorisation (§§ 44a-63a UrhG / German Copyright Act).

Claudio Pavese, *Un fiume di luce. Cento anni di storia della AEM*, Milano, Rizzoli, 297 pp., € 24,90

Fra i grandi protagonisti dell'odierna globalizzazione vanno sicuramente annoverate anche le *multiutilities*, frutto maturo di progressive fusioni societarie e di servizi urbani prima gestiti da soggetti diversi, che in molti casi le hanno guidate all'approdo della Borsa, provenendo in prima istanza da esperienze di natura municipale. In occasione del compimento dei cento anni, l'azienda municipale elettrica milanese ha affidato alla penna di Claudio Pavese, uno dei maggiori esperti del settore in Italia, l'incarico di ricostruire le tappe della propria crescita. Il risultato è un saggio di storia d'impresa di grande interesse e di ottima fruibilità, che ricostruisce le vicende elettriche – e anche quelle relative alla distribuzione del gas – nel capoluogo lombardo con un taglio cronologico classico, che giunge fino ai nostri giorni, alla creazione di A2A. Milano fu, innanzitutto, la culla dei primi esperimenti elettrici in Italia e successivamente ha ospitato la principale società elettrocommerciale del paese, la Edison, fino alla nazionalizzazione dei primi anni '60. Non solo, ma il capoluogo lombardo costituisce anche un banco di prova di assoluta rilevanza sotto il profilo del cammino storico della municipalizzazione, avviata nel caso in esame proprio nell'epoca d'oro del massimo sviluppo dell'istituto creato dalla legge del 1903 promossa da Giolitti. In quel quadro economico e politico, cittadino e regionale, Pavese colloca le vicende dell'azienda elettrica, affatto sganciate dal contesto complessivo, anzi organico capitolo di una storia più ampia che si snoda nell'arco di un secolo in quella che è tuttora una delle aree più dinamiche del paese. Va subito sgombrato il campo da possibili dubbi: benché concepito per la circostanza ricordata, *Un fiume di luce* non è un mero libro celebrativo, come ne sono stati realizzati tanti in passato in occasioni consimili e talvolta anche con buoni risultati, ma una sorta di *summa* delle numerose e corpose ricerche, che l'a. ha condotto con rigore nel corso degli anni e che adesso trovano una debita composizione nel volume. Non è il primo esempio virtuoso di un'impresa del genere, che sceglie una strada scientifica per festeggiarsi, cui, come in altre occasioni analoghe, si accompagna la definitiva sistemazione archivistica. Al tempo stesso il saggio rappresenta anche un punto di arrivo di una storiografia tripartita – quella sull'industria elettrica, quella sui servizi urbani e quella sulla municipalizzazione – che nel corso di un ventennio ha acquisito consistenza e qualità grazie all'impegno di un numero crescente di studiosi e in virtù del costante raffinamento degli strumenti e delle metodologie. In coda alla trattazione di Pavese sono collocati alcuni appunti sull'archivio storico fotografico dell'azienda e un'appendice di schede biografiche sui personaggi influenti dell'azienda.

Andrea Giuntini